



Dott. Marco Filisetti

## Bloccati 300.000 euro al comune di Gorle

Con il recente Decreto Legge n. 81 del 2 Cluglio scorso il Comune di Gorle è stato nuovamente sanzionato per non aver rispettato il così detto "Patto di stabilità" previsto dalla Legge Finanziaria, in pratica per aver speso di più di quello che gli era consentito. Con tale norma infatti è stata ora negata al nostro Comune una disponibilità di spesa per oltre 300.000 euro, che, diversamente,

avrebbe potuto impiegare, riportando, tra l'altro, il bilancio in equilibrio economico. A quest'ultimo proposito val la pena di ricordare che il bilancio di previsione del Comune di Gorle risulta in disavanzo economico, cioè il Comune sta, per scelta politica, spendendo (spese correnti) di più di quanto incassa (entrate correnti).

dott. Marco Filisetti

## Centosettemila euro all'architetto della piazza

Per la precisione sono **107.152,15 euro** i soldi impegnati dall'Amministrazione Comunale per pagare l'architetto che ha ideato la piazza. Nota bene che il Comune ha anche un proprio architetto, quello, per intenderci che ha progettato la piazza delle fontane in via Turati, ma nell'occasione ha preferito avvalersi di un professionista esterno, assumendo la spesa predetta, oltre, ovviamente, a quella per lo stipendio dell'architetto comunale. Naturalmente per i servizi, quali quello per il doposcuola, nemmeno un euro: paghino tutto le famiglie.

La Redazione

E io pago!



E io pago!

**Iipse  
dixit**

**"Noi non abbiamo idee di grandezza... vorremmo soltanto comportarci come buoni padri di famiglia che spendono i soldi di casa con buon senso ed oculatezza"**

*il candidato Sindaco rag. Finazzi (campagna elettorale 2004)*



# Il caso nube tossica: chiariamoci le idee

**A**nche se sono trascorsi alcuni mesi, credo che tutti ricorderete la nube tossica sprigionatasi la mattina del 4 luglio dalla Acs Dobfar di Albano S. Alessandro. Tanto clamore e parecchia paura soprattutto nei paesi limitrofi, tra cui Gorle, che circondata com'è da industrie ad alto rischio, non può certo ritenersi un'oasi ambientale.

In quell'occasione fortunatamente tutto si risolse per il meglio ed in breve tempo, ma il pericolo scongiurato spinse il Consigliere all'opposizione, dott. Marco Filisetti, a formulare al Sindaco di Gorle un'interrogazione con richiesta di risposta scritta, per sapere quali iniziative, nessuna esclusa,

fossero state intraprese in occasione di tale evento. Giusto per capire se, come cittadini di un paese ad alto rischio di incidente ambientale, possiamo ritenerci tutelati o perlomeno oggetto di ogni possibile misura atta a facilitare la gestione del territorio in caso di emergenza.

Se vi state chiedendo come mai il Sindaco abbia il dovere di rispondere su questo (e l'abbia fatto solo dopo tre mesi e non entro trenta giorni come di norma...) leggetevi quanto segue e poi, come sempre, traetene le vostre personali conclusioni.

Il Dipartimento della Protezione Civile ha predisposto, in collaborazione con i Ministeri competenti una serie di "Linee Guida per l'informazione alla popolazione" che si trovi a vario titolo nelle zone ove sono ubicati stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante. E Gorle è fra questi.

È quindi importante far conoscere ai cittadini la natura del rischio e i danni sanitari ed ambientali che esso può indurre e soprattutto le misure di autoprotezione previste nel PEE ( Piano di Emergenza Esterno) al fine di favorire una tempestiva adozione delle norme comportamentali divulgate nella campagna informativa del Comune.

Campagna informativa del Comune? Ma Voi siete stati mai informati di qualcosa in merito a cosa dovete fare in caso di emergenza? Mah...

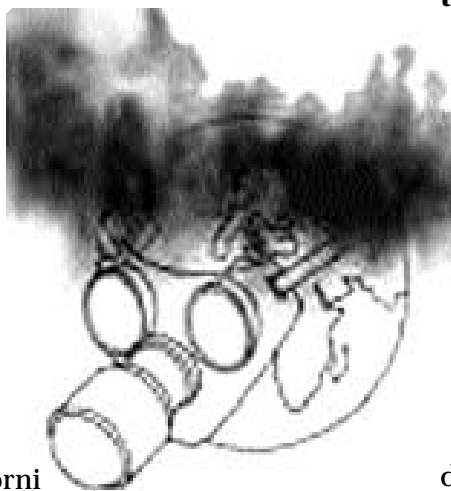
Le suddette Linee Guida ribadiscono che "il messaggio informativo dovrà raggiungere tutti soggetti interessati dal rischio (cioè noi) attraverso un sistema di diffusione capillare e dovrà essere integrato dalla promozione di adeguate azioni finalizzate a stimolare la partecipazione attiva ed il coinvolgimento dei cittadini".

Ma quando mai?

**Leggendo con attenzione anche il Piano di Emergenza Provinciale, redatto dal settore Sicurezza e Protezione Civile della Provincia di Bergamo, si evince che i doveri dei Sindaci, in estrema sintesi, siano i seguenti:**

## **In fase preventiva**

- Vigilare sull'attività urbanistica al fine di Assicurare la compatibilità tra le attività a rischio di incidente rilevante e le altre forme di utilizzo del territorio;
- informazione preventiva della popolazione, mediante la distribuzione di appositi opuscoli, circa la presenza di rischi industriali sul territorio;
- informazione preventiva della popolazione in ordine alle procedure da adottare per tutelare la propria incolumità in caso di incidente;
- adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- collaborazione con le altre autorità di Protezione Civile, in ogni attività finalizzata all'elaborazione ed all'attuazione della pianificazione di emergenza, assicurando la disponibilità di tutto il personale dipendente con particolare riguardo a



quello espressamente incaricato degli interventi operativi;

- predisposizione di un piano Comunale di Protezione Civile Generale che, per quanto concerne il rischio industriale, preveda le "procedure interne" di attivazione e di intervento.

#### In fase di emergenza

- Attivazione, secondo il PEE, dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza,
- Allertamento della popolazione in ordine agli eventi incidentali,
- Adozione delle ordinanze urgenti per la tutela

della pubblica incolumità;

- Vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di Protezione civile, dei servizi urgenti previsti e comunque necessari in relazione al caso concreto;
- Attivazione, impiego e coordinamento del volontariato di protezione civile locale;
- Disporre affinché l'Ufficio Tecnico, la Polizia Municipale ed il volontariato locale cooperino con le altre strutture operative,
- Dirigere e coordinare i primi soccorsi alla popolazione locale fino all'arrivo del funzionario Prefettizio a ciò delegato.

Ricordando che: **la Polizia Locale, rappresenta il braccio destro dell'Autorità Locale di Protezione Civile.**

Nella sua risposta il nostro Primo Cittadino afferma che in quell'occasione l'unica cosa da farsi era una telefonata alle Scuole per avvertire di tenere chiuse le finestre e non lasciare uscire gli alunni. Cosa peraltro messa in atto.

Ma ci chiediamo: se la situazione, anziché risolversi fortunatamente in poco niente fosse degenerata, cosa avremmo dovuto fare? Chi mai ci ha informato preventivamente su come tutelarci in caso di incidente? Eppure l'informazione preventiva da parte del Sindaco, a chi come noi vive in un paese dove il rischio di incidente ambientale è una realtà oggettiva, oltre che auspicabile **sarebbe doverosa.** (Vedi sopra)

Non ai posteri bensì a Voi, l'ardua sentenza...

*danger*

-scrivete in Redazione: La Nostra Gorle via Donizetti, 2-



**www.lanostragorle.org**

-mail: info@lanostragorle.org-

-sms: 3482652207- -cell: 3485651545-

La Nostra Gorle è anche in edicola! La puoi ritirare gratuitamente nell'edicola di Piazza Marconi e all'edicola della Celadina.



Leggiamo sul bollettino Parrocchiale che il Cineteatro Sorriso di Gorle ha riaperto le porte con l'atrio completamente rinnovato e con un programmazione culturalmente interessante.

Don Franco ci informa però delle difficoltà che sempre più incontra per la gestione del cineteatro, tanto che a fronte delle spese sostenute per i suddetti lavori (oltre 70.000 euro) sarà necessario dare una ritoccatina al prezzo del biglietto.

Cosa minima per carità, rispetto ai locali del centro o alle multisale,

## Cineteatro "Sorriso"

**un servizio d'interesse pubblico**

considerando il lustro che un cineteatro dà al nostro paese ed all'importanza del servizio dato da un centro ricreativo e culturale "sano" per i nostri figli. Così, quasi per caso, ci sovviene che ultimamente l'Amministrazione Comunale ha stanziato: **1.000.000 di euro** per la sistemazione della Piazza; **318.000 euro** per manutenzioni ai campi da tennis esistenti **230.000 euro** per abbattere e rifare la tribuna di calcio (di pari dimen-

sioni ma più comoda) **345.000 euro** per il raffrescamento/aria condizionata della biblioteca (per altro mai iniziati)

Ed altre quisquiglie...

Non sarebbe il caso di **dare un contributo specifico anche per il servizio d'interesse pubblico reso dal Cineteatro** e quindi garantire la sopravvivenza delle sue iniziative?

Magari contribuendo ad **abbattere il costo del biglietto, specie per i ragazzi e anziani di Gorle**, rendendo così maggiormente fruibile un valido servizio sociale e culturale?



# I cittadini ci scrivono...



## Traffico e viabilità

Sono del parere, e purtroppo come la maggior parte dei cittadini di Gorle, che l'attuale situazione dell'intera "viabilità Gorlese" sia davvero critica. A causa dei cambiamenti degli ultimi anni le auto si trovano a dovere transitare lungo l'asse centrale quasi due volte per potere svoltare verso Seriate e per raggiun-

gere i paesi nella direzione di Scanzo (chi viene da via Trento è costretto dal divieto di svolta sul ponte a dovere raggiungere la prima rotonda per poi ritornare indietro). Anche il traffico nella zona di Via Libertà è incrementato. Preoccupante lo è per i bambini delle scuole. Sicuramente l'inquinamento atmosferico ed acustico oltre che la sicurezza dei pedoni e dei cicli stanno diventando problematici.

Una volta il traffico non doveva passare esternamente? Dove è finito l'asse esterno di collegamento dalla zona della Lovato ai capannoni della CRS, già ben segnato nel piano regolatore del comune di Gorle, e la parte di tangenziale che costeggia esternamente il Quartiere Baio sul versante verso Celadina che sembravano dovere alleggerire il traffico? Altrimenti quali altre soluzioni?

*lettera firmata*

## Nido sotto smog...

La Giunta Comunale di Gorle ha deciso di ospitare l'asilo nido del paese presso l'edificio situato all'incrocio tra via Libertà e via Roma.

Se ancora avevo un dubbio, ora ho la certezza che ai nostri amministratori locali NON INTERESSA il problema salute legato all'inquinamento ambientale.

A dire il vero già grosse perplessità mi derivavano dall'attuazione del piano di riassetto della viabilità attuato dalla Giunta Comunale negli ultimi mesi.

Tutti conoscono i rischi per la salute

legati all'inquinamento atmosferico, inquinamento che avrà il suo periodo più critico con l'avanzare del periodo freddo e legato alle emissioni da veicoli sommate a quelle provenienti dagli impianti di riscaldamento.

Tutto ciò è in grado di creare miscele tossiche pericolosissime per la salute di tutti, in particolare dei bambini.

Ecco perché in tutti i paesi si cerca di proteggere dal traffico automobilistico lo spazio immediatamente adiacente gli edifici adibiti ad uso scolastico.

Questo non succede a Gorle dove

prima si aumenta il traffico di almeno il 30% davanti alla scuola materna, poi si ipotizza l'insediamento di un Nido in una zona ancor più inquinata...

A tutti ora appare ancor più evidente l'improvvisazione e la "disattenzione" dell'attuale Amministrazione Comunale per quanto riguarda la salute dei cittadini, in particolare dei bambini. Cosa ci dobbiamo aspettare nel prossimo futuro?

Chissà che il nostro Sig. Sindaco non voglia indicarlo nella prossima lettera aperta alla cittadinanza!

Grazie per l'ospitalità.

*Dr. D. Casanova (Primario Radiologo)*

## La discussione è aperta

Da qualche tempo volevo scrivervi per esprimere la mia opinione sulla realizzazione del rallentatore costruito in Via Libertà in sostituzione del semaforo con segnalatore fotografico delle infrazioni sia semaforiche e ritengo, come avviene in parecchi comuni, di eccesso di velocità.

A mio parere il rallentatore è completamente inutile se, come credo, è stato installato per far rallentare i veicoli prima delle scuole in quanto un qualsiasi veicolo a

motore, dal rallentatore alle scuole fa a tempo a raggiungere una velocità elevatissima. Quindi a che serve, se non a spendere i soldi dei contribuenti? Avrebbe potuto servire se realizzato a ridosso delle scuole prima dell'incrocio con via Verdi. Allora, non era meglio lasciare le cose come prima?

Anche sul famoso - si fa per dire - sottopasso di via don Mazza - faraonica opera di ben maggiore impegno, ho sempre avuto seri dubbi: In tutte le città i sottopassi pedonali, costruiti parecchi anni fa, sono stati accuratamente sbarcati in quanto ricettacolo di drogati, di microcriminali o usati come latrine. L'opera, a mio

avviso, se non inutile è così prioritaria? Anche qui, era proprio il caso di spendere i soldi dei contribuenti? Forse se il bilancio del comune fosse stato oltremodo florido, ma allo stato attuale...

Mi interesserebbe sapere se qualche altro cittadino ha espresso il suo parere su queste due opere ma soprattutto mi indispettisce veder sperperare il pubblico denaro, come sembra ormai costume in tutti gli Enti Pubblici in Italia. In una famiglia non si può spendere più di quanto si guadagna, altrimenti poi i nodi vengono al pettine! Grazie per un' eventuale risposta.

*G. C.*